

Carpi, 27 novembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Arte contemporanea alla Madonna della neve

Dialogo con l'arte

Dagli esiti del Concilio Vaticano II, le arti e la liturgia condividono una stagione di preziosa ricerca testimoniata nella Diocesi di Carpi dalla nuova chiesa sussidiaria della Madonna della neve.

“Le opere collocate, frutto di alcuni anni di conoscenza, studio, progettazione e realizzazione – spiega **Guido Lodigiani**, docente ordinario all'Accademia di Belle Arti Statale di Brera - sono in coerenza con il complesso programma iconografico predisposto dalla Commissione liturgica della parrocchia e testimoniano un dialogo schietto e significativo fra il progettista, lo scultore e la committenza”.

Sistemi plastici monumentali sono composti in marmi, legni, bronzi policromi, polveri di marmo, vetro fusioni, vetrate policrome e sono luoghi significativi del complesso architettonico: dal sagrato, una volta attraversata la vetrata policroma d'ingresso al luogo della memoria del Battesimo, una cascata come d'acqua si riversa nel letto del fiume composto di vetro fusioni; nel vuoto sovrastante, un segno di luce in bronzo policromo indica la direzione in cui si mostra la Porta, grande altorilievo in polvere di marmo di Elia e l'Angelo, posto sospeso alla soglia dell'aula.

San Giovanni Battista si impone come colonna dell'immaginario arco d'ingresso.

Come spiega Lodigiani, entrati nello spazio della celebrazione eucaristica, appare centrale il complesso gruppo dell'Altare composto dalla Tavola quadrangolare dell'Eucaristia in bronzo lucido su vetro fusione e blocchi di marmo bianco statuario scolpito, che si erge dal nero sepolcro sottostante; al di sopra, il piccolo crocifisso sospeso è sormontato da un ampio ciborio anch'esso in bronzo policromo.

A lato dell'asse Porta–Altare si innalza il monumentale Ambone in blocchi di marmo scolpiti dove, per più livelli, dal sepolcro vuoto dove ancora è presente il bianco telo in bronzo, una natura rampicante e policroma raggiunge e sostiene al piano alto la Tavola della Parola in vetro fusione; il bimbo è intento ad ascoltare la proclamazione della Risurrezione.

Maria, Madonna della neve a Quartirolo, in più immagini presente nel monumentale altorilievo a Lei dedicato, è alla soglia d'uscita fra la nuova chiesa e la città circostante, a vigilare, ascoltare, consolare, incoraggiare e proteggere la comunità.

"Credo – sostiene Guido Lodigiani - nel valore di quanto i corpi della donna e dell'uomo percepiscono abitando luoghi significativi e nello stupore che sperimentano in una dimensione oltre il reale colta anche attraverso l'arte. Respirare la bellezza abitando questo spazio organico è un'esperienza della carne e dello spirito ed impegna a vivere, studiare, rispettare e preservare nel tempo questa nuova chiesa a Quartirolo di Carpi".

Lo Scultore con riconoscenza ringrazia AD Studio Milano, gli Artigiani Marmi Perotti Piacenza, Fonderia Artistica Battaglia Milano, Vetreria Santhomè Stezzano (Bergamo), Falegnameria Castelli Milano.